

Il nuovo contesto economico regionale è distante per solo il 10% dalla configurazione tipica della media italiana, un risultato molto simile a quello delle altre regioni del Nord, come Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna.

**Tabella 1.2: Piemonte: indici di specializzazione rispetto al totale nazionale**

	1971	1981	1991	2001
Attività agricole	41	81	69	60
Industria e costruzioni	120	116	114	111
Terziario	75	79	87	91

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat

In realtà, dentro l'aggregato "industria e costruzioni" vi sono alcuni settori industriali che enfatizzano ancor di più il cambiamento storico (tabella 1.3).

In primo luogo, la media dell'industria manifatturiera mostra un processo di ristrutturazione veramente pesante, con la perdita di un terzo dell'occupazione storicamente presente nel comparto.

In secondo luogo, vi è un gruppo di settori che si ristrutturano in modo ancor più intenso della media manifatturiera. Si tratta del tessile-abbigliamento, che riduce l'occupazione quasi del 60% e dei mezzi di trasporto, che al 2001 hanno un'occupazione pari al 45% di quella esistente al 1971.

In terzo luogo, merita segnalare anche i settori che migliorano o mantengono l'occupazione iniziale: l'alimentare e i macchinari sono due comparti in cui il Piemonte mostra una specializzazione vincente a livello nazionale e internazionale.

**Tabella 1.3: Piemonte: dinamica occupazione manifatturiera**

	Addetti 1971	Addetti 1981	Addetti 1991	Addetti 2001
Alimentari, bevande e tabacco	100	116	113	104
Tessile, abbigliamento, cuoio	100	82	60	42
Legno, carta, stampa e editoria	100	105	84	79
Chimica, fibre sintetiche, gomma e plastica	100	92	63	66
Minerali non metalliferi	100	89	70	63
Prodotti in metallo	100	114	87	88
Macchinari	100	102	92	99
Macchine elettriche	100	101	84	66
Mezzi di trasporto	100	93	74	45
Altre industrie manifatturiere	100	94	94	91
Totale industria manifatturiera	100	97	78	67

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat